

III DOMENICA DI AVVENTO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
CON IL RITO DI APERTURA
DELLA PORTA DELLA MISERICORDIA

III DOMENICA DI AVVENTO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
CON IL RITO DI APERTURA
DELLA PORTA DELLA MISERICORDIA

PRESIEDUTE DA S. E. R. MONS.

CLAUDIO CIPOLLA

VESCOVO DI PADOVA

IN OCCASIONE DELL'INIZIO
DEL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA
NELLA CHIESA DI PADOVA

CHIESA DI SANTA MARIA IN VANZO NEL SEMINARIO MAGGIORE
BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, DOMENICA 13 DICEMBRE 2015



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA
8 DICEMBRE 2015 – 2016 NOVEMBRE 20

RITI DI INTRODUZIONE NELLA CHIESA STAZIONALE

Mentre il Vescovo, i concelebranti e i ministri si recano al luogo dove il popolo è radunato, si canta il

Canto di colletta

MISERICORDES SICUT PATER

(P. Inwood)

La schola e l'assemblea:



Ṛ. Mi-se-ri-cor-des sic-ut Pa-ter!

Mi-se-ri-cor-des sic-ut Pa-ter!

La schola:

1. Rendiamo grazie al Padre, perché è buono
in æternum misericordia eius.
Ha creato il mondo con sapienza
in æternum misericordia eius.
Conduce il suo popolo nella storia
in æternum misericordia eius.
Perdona e accoglie i suoi figli
in æternum misericordia eius.

2. Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti
in æternum misericordia eius.
Ci ha amati con un cuore di carne
in æternum misericordia eius.
Da lui riceviamo, a lui ci doniamo
in æternum misericordia eius.
Il cuore si apra a chi ha fame e sete
in æternum misericordia eius.

La schola e l'assemblea:



3. Chiediamo allo Spirito i sette santi doni
in æternum misericordia eius.
Fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo
in æternum misericordia eius.
Da lui confortati, offriamo conforto
in æternum misericordia eius.
L'amore spera e tutto sopporta
in æternum misericordia eius.

4. Chiediamo la pace al Dio di ogni pace
in æternum misericordia eius.
La terra aspetta il vangelo del Regno
in æternum misericordia eius.
Gioia e perdono nel cuore dei piccoli
in æternum misericordia eius.
Saranno nuovi i cieli e la terra
in æternum misericordia eius. **R.**

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La misericordia del Padre,
la pace del Signore nostro Gesù Cristo,
la comunione dello Spirito Santo
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Monizione

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle dilette, Cristo Signore è il volto misericordioso del Padre. Egli ci convoca per celebrare l'Eucaristia, e, come canta il profeta, ci invita a esultare di giubilo, poiché ha revocato la condanna, ha disperso il peccato e la morte: egli, il Re d'Israele, viene in mezzo a noi.

All'inizio di questa santa liturgia, con cui la nostra Chiesa di Padova, in comunione con tutte le Chiese sparse sulla faccia della terra, apre la porta alla misericordia del Padre, benediciamo e lodiamo Dio, acclamando:

Canto di lode

(J. P. Lécot)

La schola e l'assemblea:

R. Glo - ria_a te, Cri-sto Ge - sù,
og - gi_e sem - pre tu re - gne - rai!
Glo - ria_a te! Pre-sto ver - rai:
se - i spe - ran - za so - lo tu!

1. Sia lode a te Cristo Signore
offri perdono, chiedi giustizia:
l'anno di grazia apre le porte.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia! **R.**

2. Sia lode a te Cuore di Dio
con il tuo Sangue lavi ogni colpa:
torna a sperare l'uomo che muore.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia! **R.**

3. Sia lode a te Vita del mondo,
umile Servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia! **R.**

4. Sia lode a te Verbo del Padre,
Figlio dell'uomo, nato a Betlemme,
ti riconoscono magi e pastori.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia! **R.**

5. Sia lode a te Pietra angolare,
seme nascosto, stella nel buio:
in nessun altro il mondo si salva.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia! **R.**

Esortazione

Il Vescovo si rivolge al popolo dicendo:

Il Santo Padre,
nella recente solennità
dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria,
la tutta santa,
ha aperto il Giubileo straordinario
che dischiude per tutti noi e per l'umanità intera
la Porta della Misericordia di Dio,
e ci invita a fissare lo sguardo su Gesù Cristo,
e sul suo volto misericordioso.

In comunione con la Chiesa universale,
questa celebrazione inaugura solennemente l'Anno Santo
per la nostra Chiesa diocesana,
preludio di una profonda esperienza di grazia
e di riconciliazione.

Ascolteremo con gioia
il Vangelo della misericordia,
che Cristo Signore,
Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo,
sempre fa risuonare in mezzo agli uomini
invitandoci a gioire per il suo amore
annunciato instancabilmente ad ogni creatura.

Orazione

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, autore della vera libertà,
che vuoi raccogliere tutti gli uomini in un popolo solo
libero da ogni schiavitù,
e doni a noi tuoi figli
un tempo di misericordia e di perdono,
fa' che la tua Chiesa,
crescendo nella libertà e nella pace,
splenda a tutti come sacramento di salvezza,
e riveli e attui nel mondo il mistero del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

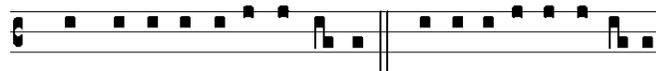
℟. Amen.

Vangelo

Vi sarà gioia in cielo per un solo peccatore che si converte.



℣. Il Si-gno-re si-a con vo-i. *℟.* E con il tu-o spi-ri-to.



✠ Dal Vangelo secondo Luca. *℟.* Gloria a te, o Signore.

15, 1-7

IN quel tempo,
si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per
ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: « Costui
accoglie i peccatori e mangia con loro ». Ed egli disse loro
questa parabola: « Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde
una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di
quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno
di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i
vicini, e dice loro: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la
mia pecora, quella che si era perduta”. Io vi dico: così vi sarà
gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che
per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conver-
sione ».



Pa-ro-la del Si-gno-re. *℟.* Lo-de a te, o Cri-sto.

Silenzio per la riflessione personale.

Lettura della Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia

Dalla Bolla di indizione
del Giubileo straordinario della Misericordia. 1-3

Francesco,
Vescovo di Roma,
Servo dei servi di Dio,
a quanti leggeranno questa Lettera
grazia, misericordia e pace.

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, « ricco di misericordia » (*Ef* 2, 4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come « Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà » (*Es* 34, 6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella « pienezza del tempo » (*Gal* 4, 4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr. *Gv* 14, 9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.

Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della Santissima Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona

quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti.

Breve silenzio.

Avvio della processione

Il Diacono:

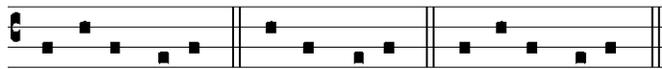
Fratelli e sorelle,
avviamoci nel nome di Cristo:
egli è la via che ci conduce
nell'anno di grazia e di misericordia.

PROCESSIONE

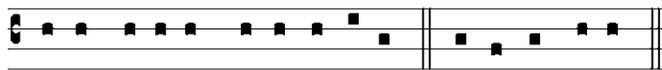
La Croce ornata a festa e il Libro dei Vangeli, portati dai Diaconi, illuminati dai ceri e onorati dall'incenso, aprono la processione. Seguono il Vescovo, i Presbiteri concelebranti, i ministri e i fedeli. Nel frattempo si cantano le Litanie dei santi e altri canti processionali.

LITANIE DEI SANTI

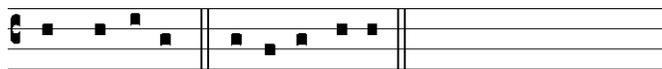
Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



Signo-re, pic- tà. Cristo, pic- tà. Signo-re, pic- tà.



Santa Ma-ri- a, Madre di Di- o, pre-ga per no- i.



San Michc- le, pre-ga per no- i.



Santi ange- li di Di- o, pre-ga-te per no- i.

San Giovanni Battista,	prega per noi.
San Giuseppe,	prega per noi.
Santi patriarchi e profeti,	pregate per noi.
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
Sant'Andrea,	prega per noi.

Santi Giovanni,	prega per noi.
San Luca,	prega per noi.
Santi apostoli ed evangelisti,	pregate per noi.
Santa Maria Maddalena,	prega per noi.
Santi discepoli del Signore,	pregate per noi.
Santo Stefano,	prega per noi.
Sant' Ignazio d' Antiochia,	prega per noi.
San Lorenzo,	prega per noi.
San Daniele,	prega per noi.
San Bellino,	prega per noi.
Sante Perpetua e Felicità,	pregate per noi.
Santa Giustina,	prega per noi.
Sant' Agnese,	prega per noi.
Santi martiri di Cristo,	pregate per noi.
San Gregorio,	prega per noi.
San Prosdocimo,	prega per noi.
San Massimo,	prega per noi.
San Fidenzio,	prega per noi.
Sant' Agostino,	prega per noi.
Sant' Atanasio,	prega per noi.
San Basilio,	prega per noi.
San Martino,	prega per noi.
San Venanzio Fortunato,	prega per noi.
Santi Cirillo e Metodio,	pregate per noi.
San Gregorio [Barbarigo],	prega per noi.
San Pio X,	prega per noi.
San Benedetto,	prega per noi.
San Francesco,	prega per noi.
San Domenico,	prega per noi.
Sant' Antonio di Padova,	prega per noi.
San Francesco Saverio,	prega per noi.
San Claudio [La Colombière],	prega per noi.

San Giovanni Maria [Vianney],
 San Leopoldo da Castelnuovo,
 Santa Caterina da Siena,
 Santa Teresa d'Avila,
 Santa Teresa di Gesù Bambino,
 Santi e Sante di Dio,

prega per noi.
 pregate per noi.

CREDO, DOMINE
 (I. Meini)

La schola:

1. Camminiamo, carichi di attese,
 a tentoni nella notte.
 Tu ci incontri nell'avvento della storia,
 sei per noi il Figlio dell'Altissimo.

L'assemblea:

Cre - do, Do - mi - ne, cre -
 do.

La schola:

Con i santi, che camminano fra noi,
 Signore, noi ti chiediamo:

L'assemblea:

Ṛ. ad - au - ge, ad - au - ge no - bis

fi - dem! Cre - do, Do - mi - ne, ad -
 au - ge no - bis fi - dem!

La schola:

2. Camminiamo, poveri e sperduti,
 senza il pane quotidiano.
 Tu ci nutri con la luce del Natale,
 sei per noi la stella del mattino.

L'assemblea:

Credo, Domine, credo!

La schola:

Con Maria, la prima dei credenti,
 Signore, noi ti preghiamo: Ṛ.

La schola:

3. Camminiamo, stanchi e sofferenti,
 le ferite ancora aperte.
 Tu guarisci chi ti cerca nei deserti,
 sei per noi la mano che risana.

L'assemblea:

Credo, Domine, credo!

La schola:

Con i poveri, che attendono alla porta,
 Signore, noi t'invochiamo: Ṛ.

La schola:

4. Camminiamo, sotto il peso della croce,
 sulle orme dei tuoi passi.

Tu risorgi nel mattino della Pasqua,
sei per noi il Vivente che non muore.

L'assemblea:

Credo, Domine, credo!

La schola:

Con gli umili, che vogliono rinascere,
Signore, ti supplichiamo: **Ṛ.**

La schola:

5. Camminiamo, attenti alla chiamata
di ogni nuova Pentecoste.
Tu ricrei la presenza di quel soffio,
sei per noi la Parola del futuro.

L'assemblea:

Credo, Domine, credo!

La schola:

Con la Chiesa, che annuncia il tuo Vangelo,
Signore, ti domandiamo: **Ṛ.**

La schola:

6. Camminiamo, ogni giorno che ci doni,
con gli uomini fratelli.
Tu ci guidi per le strade della terra,
sei per noi la speranza della meta.

L'assemblea:

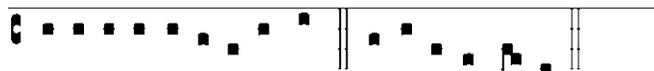
Credo, Domine, credo!

La schola:

Con il mondo, dove il Regno è in mezzo a noi,
Signore, noi ti gridiamo: **Ṛ.**

Riprendono le

LITANIE DEI SANTI



Nella tu- a mise- ricordia, salva-ci, Si- gno- re.

Da ogni male,	salvaci, Signore.
Da ogni peccato,	salvaci, Signore.
Dalle insidie del diavolo,	salvaci, Signore.
Dall'odio e dalla violenza,	salvaci, Signore.
Dalla malvagità e dall'ingiustizia,	salvaci, Signore.
Dalla morte eterna,	salvaci, Signore.
Per la tua incarnazione,	salvaci, Signore.
Per la tua nascita,	salvaci, Signore.
Per il tuo santo battesimo,	salvaci, Signore.
Per il tuo digiuno nel deserto,	salvaci, Signore.
Per la tua passione e la tua croce,	salvaci, Signore.
Per la tua morte e sepoltura,	salvaci, Signore.
Per la tua santa risurrezione,	salvaci, Signore.
Per la tua gloriosa ascensione,	salvaci, Signore.
Per il dono dello Spirito Santo,	salvaci, Signore.
Per la tua venuta nella gloria,	salvaci, Signore.

SIGNORE, DA CHI ANDREMO?

(P. Impagliatelli)

La schola e l'assemblea:



Ṛ. Si - gno - re, da chi an - dre- mo? Si -

gno-re, da chi an-dre-mo? Tu so-lo hai pa-
ro-le di vi-ta e-ter-na.

La schola:

1. Sulle strade del nostro cammino
suona ancora l'antica domanda:
quale senso ha la vita, la morte
e l'esistere senza orizzonte?
Venne un uomo e si fece vicino,
ai fratelli egli tese la mano:
era il Verbo che illumina il mondo
ed incarna l'amore di Dio. **R.**

2. Egli disse con grande coraggio:
« Ascoltate! Il pane non basta!
È profonda la fame del cuore,
solo Dio può il vuoto colmare ».
Si chiamava Gesù: « Dio salva »!
È venuto per dare la vita,
per spezzare la forza del male
che la gioia ci spegne nel cuore. **R.**

3. Nella sera dell'ultima Cena,
nel convito di nuova alleanza,
fece dono di sé agli amici
con l'amore che vince la morte.

La sua Croce non fu la sconfitta,
ma sconfisse il peccato del mondo:
aprì il varco ad un fiume di grazia
che dell'uomo redime la storia. **R.**

4. Crocifisso per noi e risorto,
il Signore tra noi è presente!
Nella Chiesa, suo mistico corpo,
si attualizza il divino comando:
« Fate questo in mia memoria!
Ripetete il mio gesto d'amore:
voi avrete la luce e la forza
per curare le umane ferite ». **R.**

5. O Gesù, noi vogliamo seguirti!
Noi ti amiamo davvero, Signore,
e vogliamo nutrirci al tuo Pane
che sconfigge per sempre la fame.
Radunati attorno all'altare,
ascoltando parole di vita,
accogliendo il tuo dono d'amore
noi saremo più forti del male. **R.**

6. Resta sempre con noi, Signore!
Mentre il buio ci colma di angoscia
solo tu sei la luce che brilla
e ci apre un cammino di vita.
In memoria di te celebriamo
questo evento che accresce la fede;
il tuo amore è la "buona notizia"
che nel mondo diffonde speranza. **R.**

Riprendono le

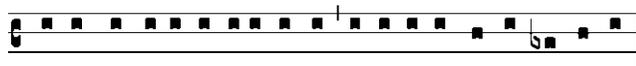
LITANIE DEI SANTI



Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo, ascol-ta-ci, Si-gno-re.

Perdona le nostre colpe,	ascoltaci, Signore.
Guidaci a vera conversione,	ascoltaci, Signore.
Benedici questo popolo a te consacrato,	ascoltaci, Signore.
Ricompenza chi ci ha fatto del bene,	ascoltaci, Signore.
Donaci i frutti della terra e del lavoro,	ascoltaci, Signore.
Donaci la tua misericordia,	ascoltaci, Signore.
Innalza i nostri cuori al desiderio del cielo,	ascoltaci, Signore.
Salvaci con tutti i fratelli dalla morte eterna,	ascoltaci, Signore.
Libera l'umanità dalla fame,	
dalla guerra e da ogni sciagura,	ascoltaci, Signore.
Dona al mondo intero la giustizia e la pace,	ascoltaci, Signore.
Conforta e illumina la tua santa Chiesa,	ascoltaci, Signore.
Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri	
e tutti i ministri del Vangelo,	ascoltaci, Signore.
Proteggi la nostra Chiesa che è in Padova	
con il suo Vescovo Claudio,	ascoltaci, Signore.
Manda nuovi operai nella tua mèsse,	ascoltaci, Signore.
Dona a tutti i cristiani l'unità nella fede,	ascoltaci, Signore.
Conduci tutti gli uomini alla verità del Vangelo,	ascoltaci, Signore.
Sii presente in ogni casa e in ogni famiglia,	ascoltaci, Signore.
Sorreggi e conforti gli anziani	
con la grazia del tuo Spirito,	ascoltaci, Signore.
Dona ai giovani di crescere nella tua amicizia,	ascoltaci, Signore.
Illumina con la tua sapienza	
i legislatori e i governanti,	ascoltaci, Signore.

Difendi i perseguitati	
a causa della giustizia,	ascoltaci, Signore.
Ridona la patria agli esuli,	ascoltaci, Signore.
Conforta i nostri fratelli	
infermi e sofferenti,	ascoltaci, Signore.
Concedi ai fedeli defunti il riposo eterno,	ascoltaci, Signore.



Ge-sù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica. ij

RITO DI APERTURA DELLA PORTA DELLA MISERICORDIA E INGRESSO NELLA CATTEDRALE

La porta principale della Cattedrale è simbolo di Cristo (cfr. Gv 10, 7.9) e costituisce la Porta della Misericordia, richiamo costante del Giubileo che rimanda alla porta del cuore misericordioso di Dio, dischiuso nel fianco aperto di Cristo sulla Croce (cfr. Gv 19, 34).

La Porta è ornata con rami frondosi.

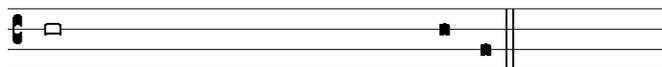
Statio alla Porta della Misericordia

Giunti presso la porta principale della Cattedrale, la processione si ferma e il Vescovo acclama:



A - prite le porte della giusti - zia,

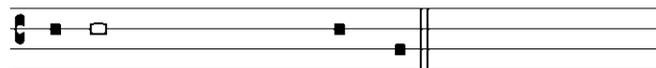
L'assemblea risponde:



entreremo a rendere grazie al Signo-re.

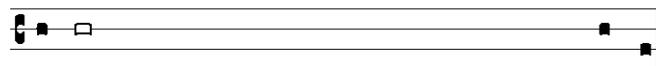
Apertura della Porta della Misericordia

Mentre la Porta della Misericordia viene aperta, il Vescovo continua:



È questa la porta del Signo - re:

L'assemblea risponde:



per essa entriamo per ottenere misericordia e perdo-no.

Ostensione del Libro dei Vangeli

Il Diacono consegna al Vescovo il Libro dei Vangeli.

Questi, stando sulla soglia, lo tiene elevato, mostrandolo prima verso l'esterno, poi verso l'interno della Cattedrale.

Durante l'ostensione del Libro dei Vangeli, il Diacono che porta la Croce processionale ornata si pone con la Croce stessa accanto al Vescovo.

Nel frattempo si canta l'

INNO A CRISTO SIGNORE DEI MILLENNI

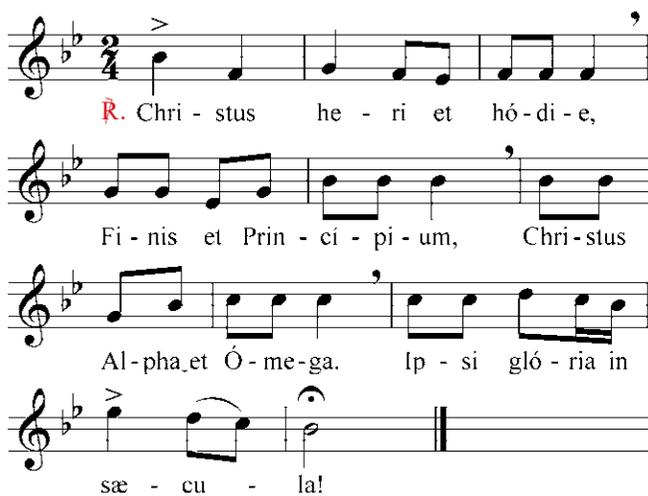
(G. Liberto)

La schola:

Voce potente come tromba:

Sono Io alla porta e sto a bussare.

La schola e l'assemblea:



R. Chri - stus he - ri et hó - di - e,
Fi - nis et Prin - ci - pi - um, Chri - stus
Al - pha et Ó - me - ga. Ip - si gló - ria in
sæ - cu - la!

La schola:

1. Celebrate il Signore perché è buono perché eterna la sua misericordia: nostra forza, a te voglio cantare tu, mio Dio, la mia misericordia. **R.**

2. Ave madre di Cristo Salvatore ave soglia alla Luce per noi sorta ave stella ed aurora! Ave o porta che il Signore ha chiuso ad Oriente! **R.**

3. Cristo Dio, o nuova Sapienza in ascolto qui stiamo alla tua porta facci docile il cuore, o Cristo luce buon Pastore, rischiaraci la mente. **R.**

4. Il tuo giorno né l'ora tua sappiamo ma vegliamo, o Sposo della Chiesa con le lampade accese nella notte: a noi apri, Signore, la tua porta! **R.**

5. A te Dio Amore Uno e Trino, in te siamo viviamo e ci muoviamo, a te Dio Amore in te e in noi gloria a te nei secoli dei secoli! **R.**

Ingresso in Cattedrale

Terminato il canto all'apertura della porta, la processione riprende il suo cammino verso l'altare. Precede la Croce, e dietro a essa, il Vescovo con il Libro dei Vangeli, i Presbiteri concelebrenti, i ministri e tutti i fedeli.

Giunto all'altare, il Vescovo vi depone il Libro dei Vangeli. Bacia l'altare e lo incensa. Nel frattempo si canta l'

Antifona d'ingresso

RALLEGRATEVI

La schola:

R. Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto,

La schola e l'assemblea:



ral - le - gra - te - vi, il Si - gno - re è vi -
ci - no.

La schola:

1. Sei stato buono, Signore, con la tua terra,
hai ristabilito la sorte di Giacobbe. **R.**
2. Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. **R.**
3. Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto. **R.**
4. Giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi traceranno il cammino. **R.**

Memoria del Battesimo

Viene portato davanti al Vescovo un recipiente con l'acqua.

Il Vescovo invita alla preghiera dicendo:

Fratelli e sorelle carissimi,
supplichiamo il Signore
perchè benedica quest'acqua
con la quale saremo aspersi
in memoria del nostro Battesimo.
Essa è invocazione di misericordia e salvezza
in virtù della risurrezione di Gesù Cristo.

Tutti pregano in silenzio. Quindi il Vescovo prosegue:

Dio onnipotente,
origine e fonte della vita,
benedici ✠ quest'acqua
e fa' che noi tuoi fedeli,
aspersi da questa fonte di purificazione,
otteniamo il perdono dei nostri peccati,
la difesa dalla insidie del maligno
e il dono della tua protezione.

Nella tua misericordia donaci, o Signore,
una sorgente di acqua viva
che zampilli per la vita eterna,
perchè liberi da ogni pericolo
possiamo venire a te con cuore puro.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

*Il Vescovo prende l'aspersorio e asperge se stesso, i concelebranti, i ministri e il popolo, attraversando la navata della Cattedrale.
Nel frattempo si esegue l'*

Antifona

PURIFICAMI, O SIGNORE

(A. Martorell)

La schola e l'assemblea:

The image shows two staves of musical notation in G major, 2/4 time. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat (F major). The melody is: G4 (quarter), A4 (quarter), B4 (quarter), C5 (quarter), B4-A4 (beamed eighth notes), G4 (quarter), F4 (quarter), E4 (quarter), D4 (quarter). Below the staff is the text: **R.** Pu - ri - fi - ca - mi, o Si - gno - re, with a slur under 're'. The second staff continues the melody: D4 (quarter), C4 (quarter), B3 (quarter), A3 (quarter), G3 (quarter), F3 (quarter), E3 (quarter), D3 (quarter). Below the staff is the text: sa - rò più bian - co del - la ne - ve.

La schola:

1. Vi radunerò da ogni terra,
vi condurrò sul vostro suolo.
Vi aspergerò con acqua pura,
vi purificherò da tutti i vostri idoli. **R.**
2. Io vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi uno spirito nuovo,

Ez 36, 24-27

toglierò da voi il cuore di pietra,
e vi darò un cuore di carne. **℟.**

3. Porrò il mio spirito dentro di voi,
vi farò vivere secondo le mie leggi.
Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri.
Voi sarete il mio popolo e io il vostro Dio. **℟.**

Tornato alla Cattedra, il Vescovo dice:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare
alla mensa del suo Regno,
nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

Guarda, o Padre, il tuo popolo
che attende con fede il Natale del Signore,
e fa' che giunga a celebrare
con rinnovata esultanza
il grande mistero della salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℟. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Il Signore esulterà per te con grida di gioia.

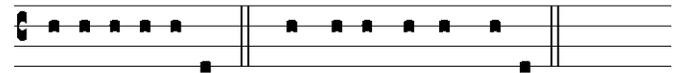
Dal libro del profeta Sofonia.

3, 14-18a

R Allegrati, figlia di Sion,
grida di gioia, Israele,
esulta e acclama con tutto il cuore,
figlia di Gerusalemme!

Il Signore ha revocato la tua condanna,
ha disperso il tuo nemico.
Re d'Israele è il Signore in mezzo a te,
tu non temerai più alcuna sventura.

In quel giorno si dirà a Gerusalemme:
«Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!
Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente.
Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore,
esulterà per te con grida di gioia».



Pa-ro-la di Di- o. **℟.** Rendiamo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Canta ed esulta,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

L'assemblea:



R. Can-ta ed e - sul-ta, per-ché gran-de in
mez-zo_a te è il San-to d'I-sra-e - le.

Il salmista:

Ecco, Dio è la mia salvezza; Is 12, 2-6
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **R.**

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. **R.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **R.**

Seconda lettura

Il Signore è vicino!

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi. 4, 4-7

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!

Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti.

E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.



Pa-ro-la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di-o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le -
lu - ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Lo Spirito del Signore è sopra di me, Is 61,1
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annunzio.

L'assemblea:

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le -
lu - ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

E noi che cosa dobbiamo fare?

Ÿ. Il Si-gno-re si-a con vo-i. R. E con il tu-o spi-ri-to.
✠ Dal Vangelo secondo Luca. R. Gloria a te, o Signore.

3, 10-18

IN quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: « Che cosa dobbiamo fare? ». Rispondeva loro: « Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto ».

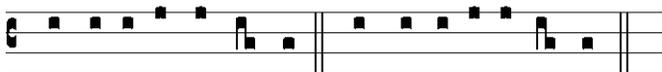
Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: « Maestro, che cosa dobbiamo fare? ». Ed egli disse loro: « Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato ».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: « E noi, che cosa dobbiamo fare? ». Rispose loro: « Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe ».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: « Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.

Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile ».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.



Pa-ro-la del Si-gno-re. **R.** Lo-de a te, o Cri-sto.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

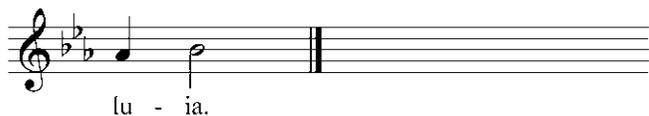
Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

La schola e l'assemblea:



Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, al-le-



lu-ia.

La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo

(III)

Il Vescovo:

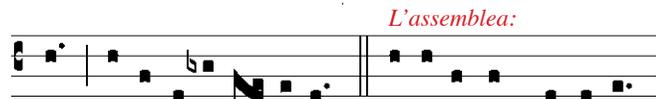
La schola:



Redo in u-num De-um, Patrem om-nipot-én-



tem, factó-rem cæ-li et terræ, vi-si-bí-li-um ó-mni-

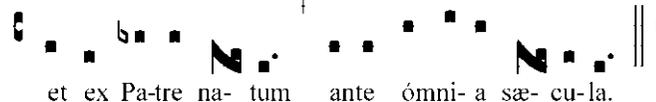


um et invi-si-bí-li-um. Et in u-num Dó-minum



Iesum Christum, Fí-li-um De-i u-ni-gé-ni-tum,

La schola:



et ex Pa-tre na-tum ante ó-mni-a sæ-cu-la.

L'assemblea:



De-um de De-o, lumen de lú-mi-ne, De-um



ve-rum de De-o ve-ro, gé-ni-tum, non fá-ctum, con-



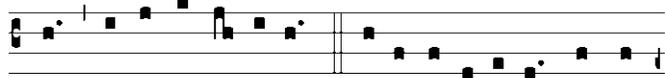
substanti- á-lem Pa-tri: per quem ómni- a facta sunt.

L'assemblea:



Qui propter nos hó-mi-nes et propter nostram sa-lú-

La schola:

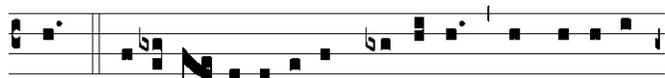


tem descéndit de cæ-lis. Et incarná-tus est de Spí-



ri-tu Sancto ex Ma-rí- a Vírgi-ne, et homo factus

L'assemblea:



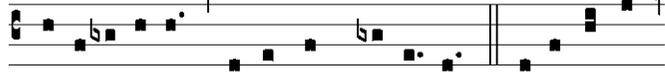
est. Cruci- fi- xus ét- i- am pro no- bis sub Pónti- o

La schola:



Pi-lá-to; passus et se-púl- tus est, et re-sur-ré- xit

L'assemblea:



tér-ti- a di- e, se-cúndum Scriptú-ras, et ascéndit

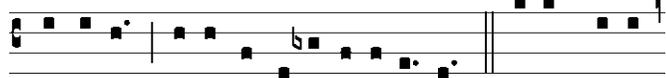


La schola:
in cæ- lum, se- det ad délix- te- ram Pa- tris. Et i- te-

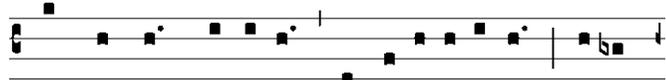


rum ventú- rus est cum gló- ri- a, iu- di- cá- re vi- vos et

L'assemblea:



mórtu- os, cu- ius regni non e- rit fi- nis. Et in Spí- ri-



tum Sanctum, Dó- mi- num et vi- vi- fi- cántem: qui ex

La schola:



Patre Fi- li- óque pro- cédit. Qui cum Pa- tre et Fí- li-



o si- mul a- do- rá- tur et conglo- ri- fi- cá- tur: qui lo-

L'assemblea:



cú- tus est per Prophé- tas. Et u- nam, sanctam, cathó- li-

La schola:

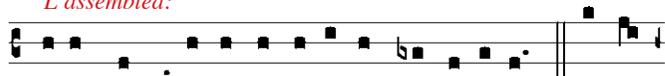


cam et a-postó-li-cam Ec-clési-am. Confí-te-or



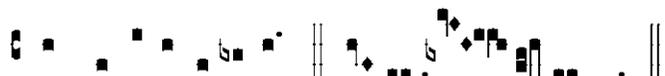
u-num ba-ptí-sma in re-mis-si-ó-nem pecca-tó-rum.

L'assemblea:



Et exspécto re-sur-re-cti-ó-nem mortu-o-rum, et vi-

La schola e l'assemblea:



tam ventú-ri sæ-cu-li. A-men.

Preghiera dei fedeli

Il Vescovo:

Per mezzo di Cristo,
 Pastore buono delle pecore,
 eleviamo al Padre,
 pieno d'amore per tutti i suoi figli,
 le nostre suppliche e diciamo:

Il cantore:

Kyrie, eléison.

L'assemblea ripete:



Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Il lettore:

- Rendi la tua Chiesa segno della misericordia del Padre. **℟.**
- Sorreggi il Papa e il Collegio episcopale. **℟.**
- Accompagna il Vescovo Claudio nel suo nuovo ministero. **℟.**
- Illumina i Presbiteri e i Diaconi della Chiesa di Padova. **℟.**
- Guida e sostieni i missionari del Vangelo. **℟.**
- Dona la pace al mondo provato dalle guerre. **℟.**
- Proteggi i migranti che sperano in una vita dignitosa e sicura. **℟.**
- Sostieni quanti hanno perso il lavoro, i poveri e gli afflitti. **℟.**
- Benedici la nostra città di Padova. **℟.**
- Chiama i peccatori a riconciliarsi con te. **℟.**
- Convoca i non credenti a entrare nella tua dimora. **℟.**
- Concedi ai defunti la pace senza fine. **℟.**

Il Vescovo:

O Padre,
 che nel tuo Figlio ci hai riconciliati a te,
 effondi sulla Chiesa
 le tue misericordie senza limiti,
 ed esaudisci le nostre suppliche.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

RIUNITI NEL TUO NOME

(T. Zardini)

La schola:

1. Padre nostro, Padre buono:

nel tuo nome ci raduni, nel tuo Figlio ci redimi,
nello Spirito ci unisci in un popolo pregante.

La schola e l'assemblea:

R. Do-ve sia-mo riu - ni - ti nel tuo No - me, -
- Dio ver - rà, - Dio ver - rà, -
- e in mez-zo a noi - a - bi - te -
rà, - Dio ver - rà, - Dio ver -

rà - e in mez-zo a noi - a -
bi - te - rà.

La schola:

2. Padre nostro, Padre buono:

a noi venga sulla terra il tuo regno nella pace;
il tuo regno nella gloria, a noi venga su nel cielo. **R.**

Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca
nel suo cammino verso la patria,
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Sempre si rinnovi, Signore,
l'offerta di questo sacrificio,
che attua il santo mistero da te istituito,
e con la sua divina potenza
renda efficace in noi l'opera della salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio dell'Avvento I

La duplice venuta del Cristo

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente e misericordioso,
per Cristo nostro Signore.

Al suo primo avvento
nell'umiltà della nostra natura umana
egli portò a compimento la promessa antica,
e ci aprì la via dell'eterna salvezza.

Verrà di nuovo nello splendore della gloria,
e ci chiamerà a possedere il regno promesso
che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa.

E noi, uniti agli Angeli
e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con gioia
l'inno della tua lode:

Santo (D. Bartolucci)

La schola:

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.

La schola e l'assemblea:

San - to, san - to, san - to il Si-gno-re
Dio del-l'u - ni - ver - so.

La schola:

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

La schola e l'assemblea:

O - san-na nel - l'al-to dei cie - li.

La schola:

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

La schola e l'assemblea:

O - san-na nel - l'al-to dei cie - li.

Pregiera Eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Il Vescovo presenta all'assemblea l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.

FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo presenta all'assemblea il calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



Annunzia- mo la tua morte, Signo-re proclama- mo la
tua ri-sur-re-zio-ne, nel-l'attesa della tu- a ve-nu- ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre,
in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Claudio, il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno in cui il Cristo
ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Per Cri-sto, con Cri-sto e in Cri-sto a te, Dio Padre
onnipotente, nell'unità dello Spi-ri-to Santo, ogni onore e
glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. **R.** Amen.

La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

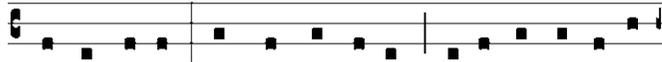
Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore,
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

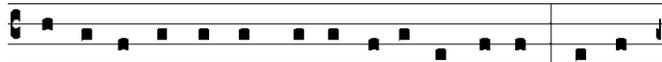
Tutti:



Padre nostro che sei nei cieli, si - a san-ti-fi-ca-to



il tuo no-me, venga il tuo regno, si - a fat-ta la tu-



a vo-lon-tà, come in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci



og-gi il nostro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a



noi i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-tia-mo ai



no-stri de-bi-to-ri, e non ci indurre in ten-ta-zio-ne,

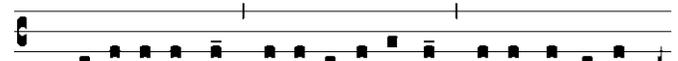


ma li-be-ra-ci dal ma-le.

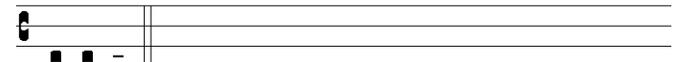
Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu - o è il regno, tu - a la po-tenza e la glo-ria nei



se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:

« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati
ma alla fede della tua Chiesa,
e donate unità e pace
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, mentre si canta:

Agnello di Dio

(D. Bartolucci)

La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:

Agnello di Dio, che
togli i peccati del mondo,

ab - bi pie - tà di no - - -
i.

La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace,

La schola e l'assemblea:

do - na a noi la pa - - -
ce.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canto di comunione

INNALZATE NEI CIELI

(A. Martorelli)

La schola:

1. Innalzate nei cieli lo sguardo:
la salvezza di Dio è vicina.
Risvegliate nel cuore l'attesa,
per accogliere il Re della gloria.

La schola e l'assemblea:

Ĥ. Vie - ni, Ge - sù, vie - ni, Ge -
sù! Di - scen - di dal cie - lo, di -
scen - di dal cie - - - lo.

2. Sorgerà dalla casa di David
il Messia da tutti invocato:
prenderà da una Vergine il corpo
per potenza di Spirito Santo. Ĥ.

3. Benedetta sei tu, o Maria,
che rispondi all'attesa del mondo:
come aurora splendente di grazia,
porti al mondo il sole divino. Ĥ.

4. Vieni, o Re, discendi dal cielo,
porta al mondo il sorriso di Dio:
nessun uomo ha visto iul suo volto,
solo tu puoi svelarci il mistero.

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre,
la forza di questo sacramento
ci liberi dal peccato
e ci prepari alle feste ormai vicine.

Per Cristo nostro Signore.

Ĥ. Amen.

Antifona della Beata Vergine Maria

SALVE MATER MISERICORDIÆ

(secolo XIII)

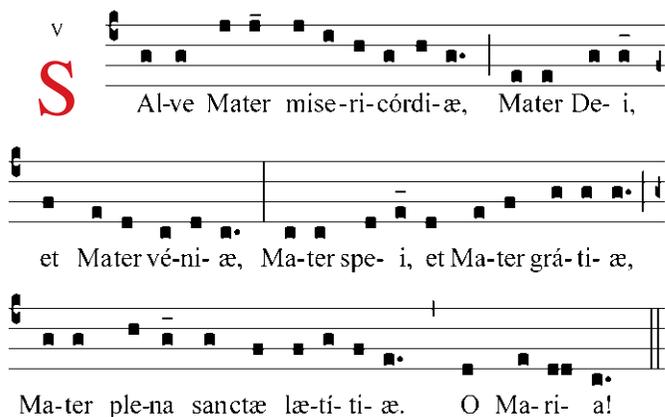
Il Vescovo:

Il nostro pensiero ora si volge alla Madre di Dio,
Madre della Misericordia e Madre della Chiesa.
La dolcezza del suo sguardo
ci accompagni in questo Anno Santo,
perchè tutti possiamo riscoprire
la gioia della tenerezza di Dio.

La schola e l'assemblea:

v

S Al-ve Mater mise-ri-córdi-æ, Mater De- i,
et Mater vé-ni- æ, Ma-ter spe- i, et Ma-ter grá-ti- æ,
Ma-ter ple-na sanctæ læ-tí-ti- æ. O Ma-ri- a!



Salve, Madre di misericordia, Madre di Dio e Madre del perdono,
Madre della speranza e Madre della grazia, Madre piena di santa letizia, o Maria!

La schola:

1. Salve decus humani generis,
salve Virgo dignior ceteris,
quæ virgines omnes transgredieris,
et altius sedes in superis, o Maria!

Salve, onore della stirpe umana,
salve, fanciulla meravigliosa tra le fanciulle, tu che superi tutte le vergini, e siedti nel più alto dei cieli, o Maria!

2. Salve felix Virgo puerpera:
nam qui sedet in Patris dextera,
cælum regens, terram et æthera,
intra tua se clausit viscera, o Maria!

Salve, feconda Vergine che dà la vita: poiché Colui che siede alla destra del Padre, governando il cielo, la terra e l'universo intero, fu ospite nel tuo grembo, o Maria!

3. Te creavit Pater ingenitus,
obumbravit te Unigenitus,
fecundavit te Sanctus Spiritus,
tu es facta tota divinitus, o Maria!

Il Padre, origine di ogni cosa, ti ha creato, l'unico suo Figlio ti ha amato di amore infinito, lo Spirito Santo ha posto in te il seme divino: tutto in te esprime l'amore di Dio, o Maria!

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Si allieti oggi e sempre, Signore, la tua famiglia, radunata per la celebrazione dei santi misteri, perchè, attendendo i doni della tua misericordia, si purifichi da ogni egoismo, porti a compimento i desideri di bene che tu stesso le hai ispirato, e trovi la sua gioia nel fare la tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

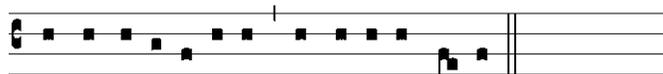
℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.

L'assemblea:



Rendiamo grazie a Di- o.

Canto

TU QUANDO VERRAI

(W. Croft)

Tutti:



1. Tu, quan-do ver-rai, Si-gno-re Ge-



sù, quel gior-no sa-rai un



so-le per noi. Un li-be-ro



can-to da noi na-sce-rà e



co-me_u-na dan-za il cie-lo sa-rà.

2. Tu, quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con te.

3. Tu, quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: "Gioite con me!".
Noi ora sappiamo che il regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di te.

In copertina:

« IL BUON PASTORE »

ICONA

2003

MONASTERO DELLA TRASFIGURAZIONE, CIPRO



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano

